REGIONE ABRUZZO: PAGANO, ”D’ALFONSO ORA E’ OSTAGGIO DISSIDENTI”

11 Aprile 2015

PESCARA – “Sulla scelta politica di chiudere i quattro punti nascita, il presidente e commissario Luciano D’Alfonso ha sbagliato tutto. Ha dimostrato i suoi limiti di amministratore pubblico. Pur di raggiungere il suo obiettivo personale, ovvero uscire dal commissariamento e tornare a gestire la sanità, ha messo in secondo piano gli interessi della comunità abruzzese”.

Così il presidente regionale di Forza Italia, Nazario Pagano, in merito alla crisi politica della maggioranza di centrosinistra in Regione Abruzzo.

“Certo – prosegue – tagliare è semplice e veloce, mentre razionalizzare i servizi secondo una logica territoriale e con una programmazione efficace, che hanno contraddistinto l’azione della maggioranza di centrodestra, comportano, invece, tempi più lunghi. Il presidente D’Alfonso ha scelto la via più breve: tagliare e chiudere. È stato questo il suo errore. Il suo modello di politica esuberante tanto sbandierato in campagna elettorale è fallito; oggi, peraltro, per lui continuare il percorso in Consiglio regionale è ancora più difficile: diventerà ‘ostaggio politico’ dei dissidenti della sua maggioranza, pronti a consorziarsi e allearsi per raggiungere gli obiettivi personali. Mi chiedo: quanti ‘Bracco’, ora che lui è difficoltà, saranno pronti a seguirlo? “.

“La nostra azione di opposizione in Consiglio regionale, come gruppo consiliare di Forza Italia, deve essere basata sulla riduzione del debito pubblico della Regione e sulla diminuzione della pressione fiscale ai cittadini, al contrario di quello che ci ha lasciato in eredità il centrosinistra, e come D’Alfonso vorrebbe riproporci. Basta, dunque, schierarsi a favore di campagne politiche di stampo populista”, conclude Pagano.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli